



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Come prepararsi alla redazione della tesi di laurea triennale*

Incontro tra docenti e studenti/studentesse del SECI

15 ottobre 2025

Luca Tiberti (luca.tiberti@unifi.it)

*Si ringraziano Caterina Battaglia, Martino Bertocci e Simone Zetti per il preziosissimo contributo alla stesura del vademecum seguito per questa presentazione.

1. Introduzione

Obiettivi

- Obiettivo dell'incontro (e del vademecum): fornire informazioni pratiche per progettare, scrivere e presentare la tesi.
- La tesi è il risultato di un **percorso personale e accademico**, non un adempimento burocratico.
- Serve a sviluppare **capacità di analisi, organizzazione del lavoro e comunicazione scientifica**.

1. Introduzione

Le fasi del percorso

- **Fase 1 – Preparazione:** scelta dell'argomento, del relatore/della relatrice e pianificazione delle tempistiche.
- **Fase 2 – Sviluppo:** ricerca della letteratura, scrittura dei capitoli, confronto costante con il relatore/la relatrice.
- **Fase 3 – Conclusione:** revisione finale, verifica tecnica, preparazione della presentazione e discussione.

2. Prima di iniziare

Domande guida prima di cominciare

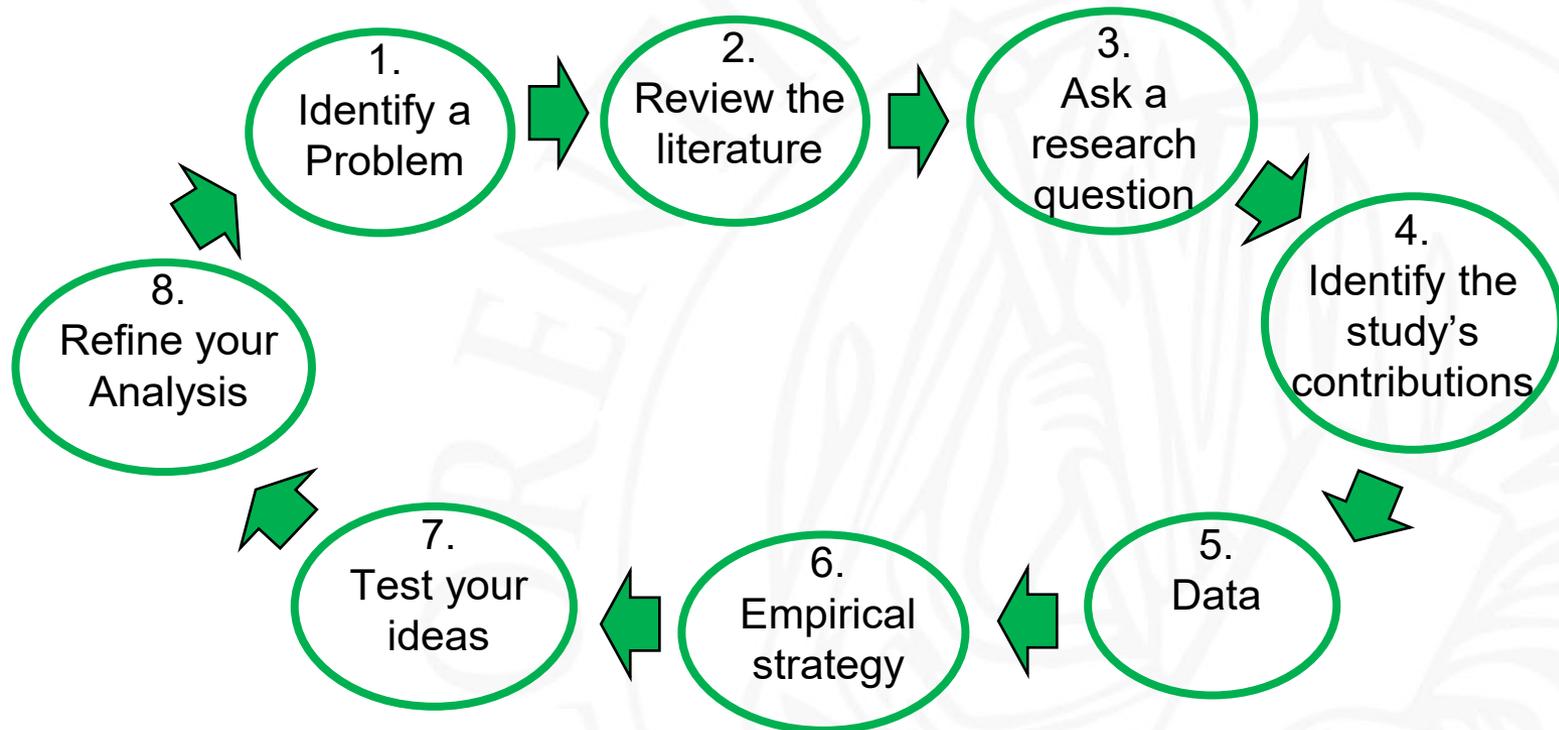
- **Che cosa mi interessa davvero?** Un argomento che suscita curiosità favorisce la motivazione e la costanza.
 - **Quale prospettiva voglio adottare?** (es. economica, sociologica, giuridica, antropologica, demografica, storica, etc.).
 - **Quale approccio metodologico conosco meglio?** (quantitativo, qualitativo o misto).
 - **Quali sono i miei vincoli di tempo e risorse?** Considera scadenze, esami mancanti, borse o ammissioni (e motivazione) alla magistrale.
 - **Quando contattare il relatore/la relatrice?** Idealmente 6–8 mesi prima della sessione di laurea prevista.
- ...importanza della pianificazione realistica: una buona scelta iniziale riduce eventuali problemi futuri.

2. Prima di iniziare

Tipologie di tesi

- **Tesi compilativa:** rassegna critica della letteratura su un argomento specifico; **non un riassunto**, ma un'analisi comparativa con interpretazione personale e **ben strutturata** secondo un **filo conduttore chiaro**.
- **Tesi di ricerca:** lavoro originale basato su dati empirici (analisi quantitativa, qualitativa o mista) (più raramente con un modello teorico). Oltre ad una (più) breve rassegna della letteratura (per situare il tuo contributo), include metodo, risultati e discussione.
- **Tesi da tirocinio** (possibile overlap con le due opzioni sopra): esperienza svolta presso enti o organizzazioni, oppure con un/a docente per un'attività di ricerca.

The Research Mill



2. Prima di iniziare

Obiettivi formativi della tesi

- **Analitici:** leggere, comprendere e confrontare un ampio numero di fonti scientifiche, selezionando quelle più pertinenti.
- **Critici:** valutare la coerenza interna degli studi, identificare divergenze e riflettere sui limiti dei risultati.
- **Collaborativi:** lavorare/confrontarsi con il/la relatore/relatrice in modo attivo, rispettando le scadenze e gestendo i feedback.
- **Orientativi:** usare la tesi per chiarire interessi e direzioni future (ricerca, formazione, lavoro).

...la tesi è un processo di apprendimento: insegna come si costruisce conoscenza scientifica.

3. Relatore/relatrice e progetto

Come scegliere il/la relatore/relatrice

- Analizza i **programmi dei corsi** seguiti e gli argomenti più affini al tuo interesse.
- Consulta i **profili di ricerca** dei/delle docenti (pubblicazioni, progetti, tesi seguite).
- Pensa a quali corsi hai seguito con più interesse, quali insegnanti ti hanno trasmesso di più.
- Confrontati con ex studenti e studentesse.

3. Relatore/relatrice e progetto

Definire il progetto con il/la relatore/relatrice

- Arriva al primo incontro con una **bozza di idea**, anche generale, e una motivazione chiara.
- Definisci insieme una **domanda di ricerca precisa**, né troppo ampia né troppo ristretta.
- Prepara un **indice preliminare**, anche schematico, per impostare struttura e capitoli.
- Stabilisci una **timeline** con scadenze per bozze, revisioni e consegna.
- Concorda i canali di comunicazione (email, meeting, Google Docs condiviso).

...un buon avvio chiarisce aspettative e metodo di lavoro. Senza una timeline, il rischio è accumulare ritardi.

4. Scrivere la tesi

Ricerca della letteratura

- Inizia dalle “key references” (che il/la relatore/relatrice ti ha passato) e poi espandi ai lavori che le citano o sono citate da esse.
- Parti da **parole chiave** coerenti con la tua domanda di ricerca.
- Usa **banche dati accademiche** (Google Scholar, Scopus, PubMed, ResearchRabbit, Connected Papers).
- **Evita** di citare fonti non scientifiche (blog, Wikipedia, forum) – possono comunque essere utili per spunti/references importanti e recenti
- Integra **rapporti ufficiali istituzionali** (BA, OMS, IFPRI, FAO, etc.) per la parte di contesto.

...esempio pratico di ricerca su Google Scholar e come si costruisce una rete di citazioni utile per il proprio tema (e.g., usa ResearchRabbit). E sfrutta anche le risorse «in house»: <https://www.sba.unifi.it/p437.html>

4. Scrivere la tesi

Organizzare le fonti e le letture

- Crea una **tabella di sintesi** (autore, anno, obiettivi, risultati, metodo, limiti).
- Annota **commenti personali** per ciascuna fonte: ti aiuteranno nella rielaborazione.
- Usa software bibliografici (Zotero, Mendeley, EndNote) per gestire riferimenti e citazioni.
- Cita solo le fonti **effettivamente lette e comprese**.
- Aggiorna regolarmente la tabella per avere una visione d'insieme del dibattito scientifico.

.... l'organizzazione delle fonti facilita la scrittura dei capitoli e riduce il rischio di plagio o ridondanza.

4. Scrivere la tesi

Struttura della tesi (50 pagine possono bastare)

- **Frontespizio, indice e abstract:** informazioni formali e breve sintesi del lavoro.
- **Introduzione:** motivazioni, domanda di ricerca, metodo e struttura. (~10%)
- **Corpo centrale:** 2–4 capitoli (stato dell'arte, teoria, metodologia, analisi, risultati). (~70%)
- **Conclusioni:** sintesi dei risultati, limiti e prospettive future. (~10%)
- **Bibliografia e allegati:** elenco completo delle fonti e materiali di supporto.

....importanza della coerenza tra sezioni: ogni parte deve rispondere alla domanda iniziale.

4. Scrivere la tesi

Scrivere un'introduzione efficace

- Spiega **perché** il tema è rilevante (hook).
- Presenta la **domanda di ricerca** e l'approccio usato per rispondervi.
- Riassumi la **letteratura più rilevante** per contestualizzare il lavoro.
- Sottolinea il **contributo originale** (anche nelle tesi compilative).
- Descrivi brevemente la **struttura** del testo (roadmap dei capitoli).

...l'introduzione è la “porta d'ingresso” al lavoro: deve essere chiara, accattivante e completa.

5. Stile e buone pratiche

Lunghezza, formattazione e chiarezza

- La qualità non dipende dal numero di pagine: circa 50 pg sono spesso sufficienti.
- Usa un **font leggibile** (Times New Roman 12), interlinea 1.5 e margini standard.
- Mantieni **uniformità grafica** nei titoli e nelle tabelle.
- Controlla ortografia e coerenza terminologica; frasi brevi.
- Evita ridondanze: ogni paragrafo deve aggiungere qualcosa.
- Prendi spunto da un articolo pubblicato su una rivista «top»

...una tesi ben impaginata e coerente comunica professionalità/rigore (Overleaf vs. Word).

5. Stile e buone pratiche

Citazioni e linguaggio scientifico

- Cita sempre durante la scrittura, mai in blocco alla fine (usa software dedicati).
- Adotta un unico **stile di citazione** (APA, Harvard, Chicago).
- Parafrasa con le tue parole, citando comunque la fonte.
- Usa un linguaggio neutro e preciso: evita termini vaghi o colloquiali.
 - Non confondere associazione con causalità: sii prudente nelle conclusioni (basati solo sulle analisi di dati e/o della letteratura presentate prima nel testo).

...correttezza formale migliora la credibilità scientifica.

5. Stile e buone pratiche

Metodo di lavoro e organizzazione personale

- Salva il file in più copie (cloud, USB, e-mail a sé stessi).
- Rinomina ogni versione con data (es. *Tesi_v20_03_2025.docx*).
- Fissa obiettivi settimanali chiari (es. 5 pagine o una sezione).
- Condividi regolarmente bozze con il relatore/la relatrice per evitare divergenze;
- Nelle revisioni, evidenzia cosa/dove hai integrato i commenti ricevuti e rispondi brevemente ad essi (motivando perché non si è eventualmente d'accordo con un dato commento)
- Alterna lavoro intenso e pause per mantenere concentrazione.

...la disciplina è fondamentale. Trattare la tesi come un lavoro con orari e scadenze favorisce continuità e qualità.

5. Stile e buone pratiche

Utilizzo «responsabile» dell'AI --- *un supporto, non un sostituto del pensiero critico*

- L'AI può aiutarti a **organizzare idee, riformulare testi e verificare la chiarezza.**
- AI può essere utile per:
 - trovare parole chiave;
 - migliorare la struttura o la leggibilità del testo;
 - chiarire concetti complessi.
- Tutto ciò che produci con AI deve essere **rivisto, verificato e rielaborato da te.**

...AI è un'assistente utile se integrata con pensiero critico e conoscenza disciplinare. L'università considera scorretto (frode, quindi punibile) l'uso che sostituisce il lavoro originale dello/a studente/ssa.

5. Stile e buone pratiche

Utilizzo «responsabile» dell’AI --- *Leggere un articolo scientifico in modo attivo ed efficace*

- **Evita il “riassunto automatico”**: l’AI semplifica ma spesso distorce il contenuto e il filo logico del paper.
- **Leggi con obiettivo chiaro**: chiediti *“cosa voglio capire da questo articolo?”* prima di iniziare.
- **Approccio in tre fasi**:
 - **Orientati**: leggi *titolo, abstract e conclusioni* per valutare pertinenza e risultati principali.
 - **Analizza**: concentrati su *metodi e risultati* solo se il paper è rilevante.
 - **Valuta**: chiediti *“cosa aggiunge questo studio?”* e *“quali limiti ha?”*.
- **Leggi in modo attivo**: sottolinea, aggiungi note e commenti direttamente in Zotero, Mendeley o PDF annotati.
- **Gestisci il tempo**: non tutti i paper meritano una lettura completa; impara a selezionare quelli più utili alla tua tesi.
- **Integra, non delegare**: l’AI può aiutare nella ricerca di parole chiave o spiegazioni, ma la comprensione resta tua.

5. Stile e buone pratiche

Utilizzo «responsabile» dell'AI --- *Come integrare l'AI nel processo di tesi*

- **Sii trasparente:** se usi strumenti AI, dichiaralo (es. “Il testo è stato revisionato con l'aiuto di ChatGPT per chiarezza linguistica”).
- **Verifica sempre le fonti:** l'AI può generare riferimenti o dati inesistenti
- **Non condividere dati sensibili**
- **Rispetta la proprietà intellettuale:** non copiare testi generati.
- **Mantieni il controllo:** l'AI deve ampliare le tue capacità, non sostituirle.

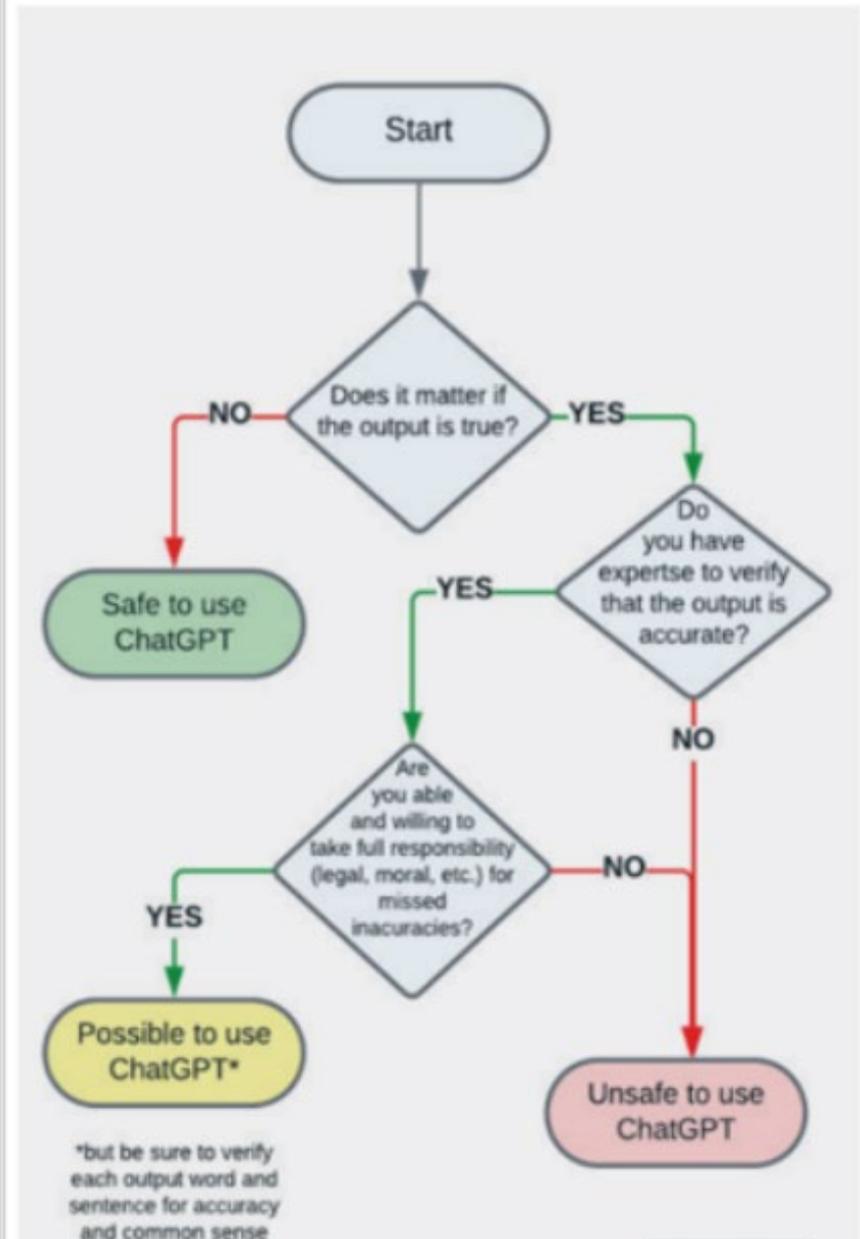
...importanza di dichiarare l'uso dell'AI e di mantenere la piena responsabilità del contenuto finale

5. Stile e buone pratiche

Utilizzo «responsabile» dell'AI

Fonte: [How do I use \(generative\) AI responsibly? | \(Generative\) AI and Education: Information for Students | Student Support](#)

Figure 1: When is it safe to use ChatGPT?⁵



6. Consegna e discussione

Controlli finali e revisione

- Controlla **plagio e scrittura AI** con Turnitin o strumenti equivalenti.
- Tutte le **tabelle e figure** devono avere titolo, fonte e note esplicative.
- Assicurati che l'indice, la numerazione e la bibliografia siano coerenti.
- Rileggi per eliminare refusi e uniformare stile e formattazione.
- Verifica tasse di laurea, moduli e scadenze ufficiali.

...una revisione tecnica accurata è segno di serietà. Errori formali indeboliscono anche un buon contenuto.

- ❖ accesso a Turnitin tramite matricola e password a questo link: <https://www.economia.unifi.it/vp-557-software-antiplagio.html#>

6. Consegna e discussione

PowerPoint e discussione orale

- Seleziona solo **obiettivi, metodo, risultati e conclusioni**.
- Usa parole chiave e grafici, non paragrafi di testo.
- Mantieni **coerenza visiva** (max 3 colori, font ≥ 24 pt).
- Durata: 10–12 minuti.
- Prova il discorso più volte, preferibilmente a voce alta e con timer.